



# NEW-CEL +17

Stabilizzante delle precipitazioni tartariche



## → DESCRIZIONE TECNICA

**New-Cel +17** è un polimero organico, solubile in acqua, studiato per garantire la stabilità tartarica dei vini nel tempo. La stabilizzazione delle precipitazioni tartariche rappresenta una delle problematiche maggiori dell'enologia: il trattamento ha un costo elevato ed in alcuni casi l'esito è incerto; spesso le comuni tecnologie hanno un impatto sul colore e sulle altre caratteristiche organolettiche. L'impiego di **New-Cel +17**, grazie alla sua concentrazione, che ne permette l'uso in bassi dosaggi, preserva l'acidità e dona ai vini una perfetta stabilità nel tempo.

Meccanismi d'azione: **New-Cel +17** si frappone ai cristalli di bitartrato di potassio in formazione e ne impedisce il loro ingrandimento. Normalmente nei vini l'acido tartarico ed il potassio formano delle strutture cristalline a 7 facce, che si ingrandiscono progressivamente a partire da micro-formazioni, note come germi di cristallizzazione. Le lunghe catene polimeriche di **New-Cel +17** sono degli ottimi colloidali protettori, avvolgono la struttura dei cristalli con un film protettivo, li deformano e ne rendono impossibile l'accrescimento. **New-Cel +17** rallenta considerevolmente le forze di precipitazione e i movimenti dei cristalli in formazione, dato che è un fluido non newtoniano la cui viscosità varia in funzione dello sforzo di taglio («velocità di movimento»), mentre il vino è un fluido newtoniano la cui viscosità dipende soprattutto dalla temperatura e dalla sua composizione chimica. A basse temperature, quando i tartrati dovrebbero insolubilizzarsi, la natura reologica pseudoplastica di **New-Cel +17** ne inibisce l'aggregazione. Per facilitare la dissoluzione dei colloidali protettori e garantirne la massima efficacia, **New-Cel +17** viene disperso in soluzioni di acqua deionizzata sterile con appositi emulsionatori a bassa velocità di rotazione. **New-Cel +17** è costituito da una carbossimetilcellulosa ad alto grado di purezza appositamente ideata per l'uso enologico.

## → COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE

Soluzione acquosa di carbossimetilcellulosa conservata con potassio bisolfito (100 g/hL apportano 4 mg/L di SO<sub>2</sub>).

## → DOSI D'IMPIEGO

15-116 g/hL. Verificare che il dosaggio sia sufficiente testando la stabilità a freddo dopo l'aggiunta del coadiuvante.

## → MODALITÀ D'USO

I vini prima di essere trattati devono essere stabilizzati dal punto di vista proteico e non devono presentare torbidità. Disperdere direttamente la soluzione nel vino in rimontaggio.

Per l'intrinseca proprietà di colloidale protettore, modificherà gli indici di filtrabilità. Essendo parametri dipendenti dalla natura del vino, è consigliabile, oltre a conoscere gli indici prima del trattamento, verificare quale sia il momento migliore d'applicazione, prima o dopo la filtrazione finale pre-imbottigliamento. La filtrabilità dei vini coadiuvati con **New-Cel +17** migliora notevolmente dopo 24 ore dal trattamento.

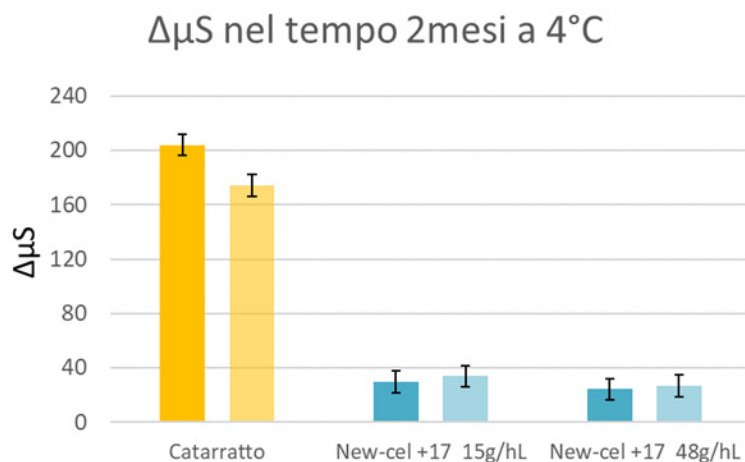
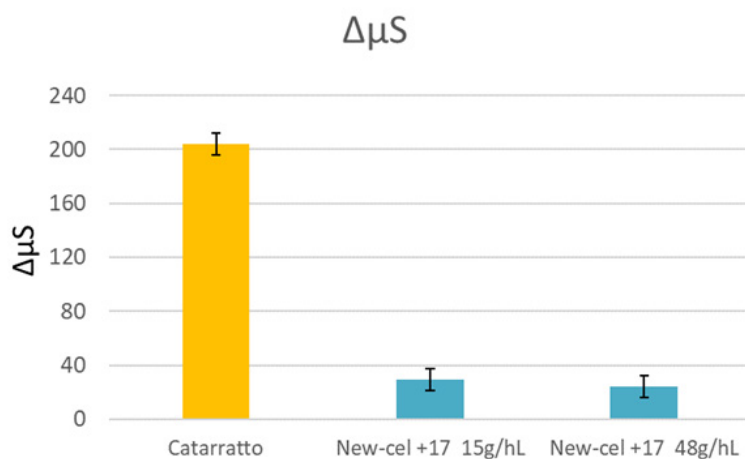




## NEW-CEL +17

### TEST DI LABORATORIO

Esperienze di trattamento con differenti dosaggi applicati su un vino Catarratto del 2020, con un delta di instabilità iniziale di 204  $\mu\text{S}$ .



*Le analisi proposte sono state effettuate tramite conduttimetria differenziale prima e dopo la conservazione delle bottiglie a 4°C per due mesi.*

### → CONSERVAZIONE E CONFEZIONI

Conservare in luogo fresco e asciutto al riparo da luce e calore diretti.

Taniche da kg 20 netti.

Fusti da kg 200 netti.

Big da kg 1000 netti.

